

Vessazioni e minacce di morte all'ex compagna: arrestato 50enne

Vessazioni psicologiche continue, mai denunciate per timore di ritorsioni: minacce di morte, pedinamenti, intimidazioni finalizzate a sottrarle i figli minori, nati da un precedente matrimonio. Se ne sarebbe reso responsabile, ai danni di una donna, un 50enne arrestato dai carabinieri di Messina per atti persecutori.

La misura è scaturita da una telefonata pervenuta al numero di emergenza "112 NUE", con cui era stato segnalato che – all'interno di un centro di accoglienza per soggetti senza fissa dimora – un uomo stava aggredendo una donna.

Difatti, i militari sono subito intervenuti sul posto, bloccando l'uomo, già noto alle Forze dell'ordine e in atto sottoposto alla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza.

La successiva ricostruzione dei fatti eseguita dagli operanti ha poi permesso di appurare che la vittima, 30enne, aveva subito dal 50enne reiterate vessazioni psicologiche mai denunciate per timore di ritorsioni.

L'intervento eseguito ha quindi consentito di adottare i provvedimenti urgenti del caso previsti per le vittime del cd. "Codice Rosso", procedendo all'arresto dell'uomo, poi tradotto presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Anche il predetto episodio evidenzia quanto sia importante che le vittime denunciino le violenze subite, consentendo alle Forze di polizia di intervenire tempestivamente ed evitare che simili condotte possano degenerare ulteriormente.